

Raccomandata a.r.



SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA C. COLOMBO,44
00147 ROMA

Raccomandata a.r.

SPETT.LE
MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
D.G. PER L'ENERGIA NUCLEARE LE
ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA
DIV. III - RETI ELETTRICHE
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA



Bologna, 13 dicembre 2011

Oggetto: avviso di deposito degli elaborati relativi alla documentazione integrativa del nuovo elettrodotto a 380 KV in semplice trinea tra l'esistente stazione elettrica di Colunga (BO) e l'esistente stazione elettrica di Calenzano (FI) e le opere connesse alla realizzazione dello steasso- Pronuncia di compatibilità ambientale D. Lgs 152 del 3/4/2006 - **podere Cà Rossa, via Montanara 10 San Lazzaro di Savena (BO) osservazioni/ricieste -**

Si evidenzia che l'iter di approvazione del progetto, pur nel rispetto della normativa vigente, nonostante la corposa documentazione e la concertazione con le varie istanze portatrici di interessi specifici, presenta una sostanziale assurdità dovuta alla mancanza di una comunicazione diretta alle proprietà interessate da parte dell'Ente promotore dell'opera.

Questo certamente non contribuisce a creare la necessaria fiducia, ma aumenta la preoccupazione per la salvaguardia della propria salute, visto anche che i valori limite di tolleranza dell'inquinamento elettromagnetico sono rimodulati in base alle esigenze del momento (nelle leggi si spazia da 0,2 a 10 microtesla).

Si riportano di seguito alcune richieste:

1. minimizzare gli effetti nocivi dell'elettrodotto con interrimento, schermatura, aumento dell'altezza dei tralicci, adottando i migliori accorgimenti tecnici nella disposizione dei cavi/fasi sui tralicci per contenere l'effetto di amplificazione dei campi elettromagnetici;
2. certezza di demolizione degli elettrodotti/tralicci prevista nel progetto (nella fattispecie l'elettrodotto per il quale è prevista la demolizione ha un percorso marginale);

3. Il terreno nell'ambito della necessaria rotazione colturale ha una vocazione a colture orticole (questa attività non è più praticabile vista la necessità di avere una permanenza continuativa di persone per un tempo non superiore alle 4 ore);
4. è negata la potenziale possibilità di utilizzare il terreno per colture florovivaistiche con vendita diretta dei prodotti (attività che presuppone lavorazioni continue nel tempo con presenza di operatori);
5. per quanto concerne i fabbricati è necessario salvaguardare le potenzialità degli stessi nei riguardi degli usi/destinazioni attuali o comunque compatibili con gli strumenti Urbanistici Comunali in essere anche in futuro;
6. visto il p.to 5, si valuterà l'opportunità di affidare ad uno studio tecnico un rilievo dello stato attuale in termini livello di inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento ai fabbricati e all'area di pertinenza;

Con riferimento a quanto sopra esposto, si diffida chiunque circa la realizzazione/potenziamento di nuovi elettrodotti e in seconda istanza ci si riserva di valutare i danni conseguenti alla loro malaugurata realizzazione.

Distinti saluti

Wilma Caligari



ing. Claudio Caligari

